

“INDIRIZZO PER TESI DI LAUREA TRIENNALE -SdA”

(UGQ DI SDA GENNAIO 2025) – le aggiunte intervenute a seguito della discussione nel approvata dal CCD del 5 febbraio 2025

MATERIALI DA PRESENTARSI DA PARTE DEL LAUREANDO PER LA TESI DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

1. La tesi di laurea è individuale; se condotta in gruppo deve essere ben riconoscibile il contributo del singolo laureando per poter correttamente valutare ciascun candidato
2. I materiali da produrre da parte dei laureandi sono:
 - n. 3 tavole di formato verticale A1 (questo per le tesi che richiedono elaborati grafici), sostituite da una tesina in formato A4 per le tesi teorico/critiche/metodologiche (comunque che non prevedano tavole grafiche),
 - un power point di presentazione del lavoro di tesi (della durata massima di 15 minuti in fase di relazione).
 - A questo materiale, per le sole tesi con produzione delle 3 tavole A1, sono da produrre un book formato A4 verticale “metodologico”, ossia che non replichi il Power Point ma che dia conto delle strategie adottate e/o degli approcci di fondo che sostanziano la tesi (max 12 pagine oltre la copertina), e (su piano volontario e facoltativo) un plastico di studio (parziale o globale)

INDICAZIONI DI INDIRIZZO PER MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA TRIENNALE DA PARTE DELLA COMMISSIONE

La tesi si svolgerà con il candidato che porterà alla visione della Commissione le 3 tavole A1 (si suggerisce di non montarle su supporto rigido per questioni di rispetto energetico/ambientale), il plastico ed il book metodologico; oppure la tesina A4 per tesi che prevedano questo elaborato.

Il relatore introdurrà in max 2 minuti il lavoro del laureando esclusivamente sul tema di progetto (di indagine storico/critica) possibilmente senza anticipare considerazioni sulle strategie e contenuti -che dovranno essere narrate dal tesista- .

Il candidato quindi presenterà dapprima il Power Point (in 15 minuti) che sarà valutato dalla commissione per il rigore tra le premesse e lo sviluppo narrativo da parte del tesista, e non in base alla “personale” posizione critica o metodologica o progettuale

Al termine della presentazione del ppt (per le sole tesi che presentano 3 tavole A1), quando la commissione conoscerà il lavoro proposto, il candidato mostrerà alla commissione le tavole che andranno valutate per la chiarezza della presentazione grafica rispetto al tema svolto e alla leggibilità e chiarezza rispetto alla loro intrinseca vocazione a comunicare “visivamente” il percorso, la strategia e/o il metodo (senza commenti da parte del relatore e del laureando, se non su eventuale richiesta del presidente della Commissione di Laurea o di un docente componente la Commissione) e il book metodologico (in 5 minuti).

Al termine la Commissione, su richiesta del presidente, può fare domande al candidato pertinenti ad aspetti del lavoro proposto o della comunicazione storico/critica/metodologica presentata.

In fase di valutazione finale, a porte chiuse, su coordinamento del Presidente della Commissione, ciascun membro di Commissione, analizzando la coerenza tra premesse e sviluppo del tema, qualità e chiarezza narrativa e comunicativa (sia verbale che grafica/visuale), chiarezza del book (metodologico o critico), qualità narrativa/visuale delle tavole (e dell'eventuale plastico), esprime un voto (da 0 a 10 punti). Per ultimo interviene il relatore (e su sua richiesta i correlatori eventuali) esprimendo la propria valutazione numerica. Al termine del giro consultivo il Presidente media le eventuali diverse posizioni valutative e comunica i voti finali ottenuti dalla somma tra media di partenza (che se ritenuto opportuno può a discrezione del presidente essere comunicata prima del giro di valutazione) e incremento dato dalla media tra i voti proposti dalla Commissione, sempre segnalando particolari carriere brillanti (lauree nel tempo stabilito dei tre anni, voto di partenza superiore ai 100 punti, numero di lodi curriculari). Poi, accolte eventuali proposte di lode (alla tesi e alla carriera) che mai possono pervenire dal relatore della tesi in giudizio – e che per essere accettate devono essere accolte all'unanimità – determina il punteggio finale.

Per le tesi triennali si esclude senza eccezioni la richiesta di “pubblicazione” della tesi stessa o l'attribuzione degli 11 punti.

Nella proclamazione si suggerisce ai Presidenti di Commissione di far precedere la lettura dei voti finali da una comunicazione qualitativa di carattere generale sull'andamento dei lavori di laurea presentati a beneficio degli intervenuti e di incitamento a proseguire gli studi con profitto e dedizione nei confronti dei laureandi.